

Regione Sicilia
Azienda Usl n° 8
Siracusa

RASSEGNA STAMPA

Mercoledì 20 aprile 2005

INDICE

LA SICILIA

SIRACUSA – Tutti i sindaci della zona sud: La Chirurgia non si tocca

SIRACUSA – Servizio emo-trasfusionale un anno di grand successi

GIORNALE DI SICILIA

SIRACUSA – Ospedale, arriva il via libera da Roma Pronti i fondi per le ristrutturazioni

AVOLA – Oncologia, attivato il servizio di counselling

NOTO – Ospedale di Noto, Cgil Continua la protesta

LENTINI – Musicoterapia per curare i malati psichici

GAZZETTA DEL SUD

PRIOLO – Sanità, iniziato il master di formazione

SIRACUSA – All'ospedale Umberto I la giornata nazionale per la lotta alla sordità

AVOLA – Ospedale unico, via alle opere

LIBERTÀ

SIRACUSA – Arrivano i soldi per l'ospedale Avola-Noto

IL SILENZIO

ROMA –

IL DIARIO

PRIOLO Sanità, iniziato master di formazione

PRIOLO - È iniziato il "Master di formazione e di perfezionamento per operatori sanitari" che si sta svolgendo presso i locali della confraternita di Misericordia di Priolo in via del Fico, 2, nei pressi del Centro sociale polivalente e a due passi dall'Ufficio postale.

Lo scopo del Master, che si concluderà il 5 maggio prossimo, è di fornire, attraverso un corso di 25 ore e articolato in tredici lezioni e due esercitazioni pratiche, i necessari elementi di conoscenza agli operatori del settore e a chi a vario titolo fosse interessato a queste problematiche. Il master è gratuito e vi si accede compilando un apposito modulo. Il presidente della Misericordia, Calogero Di Forti, tiene a precisare che le lezioni si svolgeranno secondo il calendario presentato nell'apposito opuscolo e eventuali variazioni saranno decise e comunicate durante il master. (s.m.)

All'ospedale "Umberto I" la giornata nazionale per la lotta alla sordità

E' tutto pronto nella divisione di otorinolaringoiatria dell'azienda ospedaliera "Umberto I", diretta dal dottor Giuseppe Reale, per il nuovo appuntamento con la Giornata nazionale per la prevenzione e lotta alla sordità, la campagna promossa dall'AIRS - Associazione Italiana per la Ricerca sulla Sordità -, e dall'Istituto di Audiologia dell'Università La Sapienza di Roma, per portare avanti un progetto di prevenzione e sensibilizzazione alla conservazione e cura dell'udito. Da stamane a sabato 23 l'equipe medica otorino dell'azienda ospedaliera "Umberto I" si metterà a disposizione di chi ne farà richiesta per poter effettuare gratuitamente un esame dell'udito. Se la persona esaminata sarà trovata affetta da una patologia uditiva, potrà continuare l'iter diagnostico ed essere seguita effettuando tutti gli esami del caso, sempre gratuitamente. Utilizzando sempre la stessa struttura pubblica chi ne avesse obiettiva necessità potrà, nei tempi e nei modi che saranno ritenuti più appropriati dall'equipe medica, essere sottoposti alle cure del caso o anche agli interventi di microchirurgia all'orecchio.

Per poter accedere ai controlli si dovrà telefonare ai seguenti numeri : 0931-724065 (otorino) o 724270 (audiologia), un operatore addetto prenoterà l'esame.

NOTO Lavori di ristrutturazione al "Trigona" e al "Di Maria" **Ospedale unico, via alle opere**

NOTO – Approvati tutti i decreti per le opere di ristrutturazione dell'ospedale unico Avola-Noto necessarie alla rifunzionalizzazione.

La Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute ha autorizzato l'esecuzione di tutti gli interventi richiesti. I lavori riguardano il rifacimento dei prospetti, la sostituzione infissi e dell'ascensore, il rinnovamento degli impianti idrici, termici e sanitari. Per tali opere sono stati stanziati 2.583.28 euro. C'è poi la creazione di una struttura per emodialisi nell'ospedale "Di Maria" di Avola, per un importo di 749.895 euro; la realizzazione del Pronto Soccorso al Trigona di Noto, per 999.860 euro; l'allestimento del reparto di terapia intensiva al "Di Maria", per 1.249.825; e infine i lavori per l'attivazione dell'unità di terapia intensiva coronaria e della divisione di cardiologia sempre al "Di Maria", per un totale di 1.249.825 euro. «Con queste autorizzazioni – ha dichiarato il sottosegretario di Stato on. Nicola Bono – si definisce l'aspetto dell'adeguamento strutturale dei due plessi ospedalieri, necessario per attuare la tanto attesa rifunzionalizzazione. Rimane invece aperto, ma fortemente seguito e monitorato, l'aspetto collegato all'assegnazione del personale sanitario e parasanitario necessario per la funzionalità dei nuovi reparti». (c.m.)

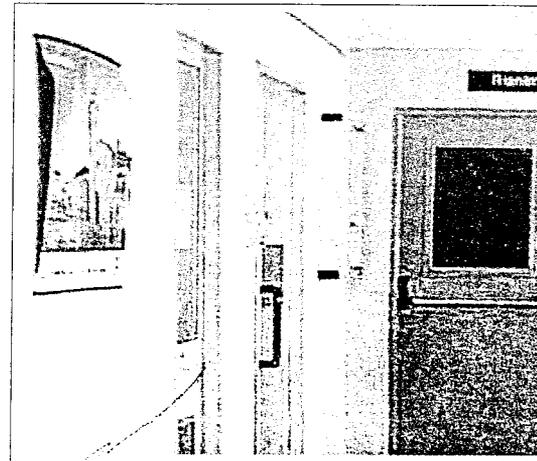
Arrivano i soldi per l'ospedale Avola - Noto

Si tratta di interventi per l'adeguamento strutturale del nosocomio.

AVOLA - L'on. Nicola Bono, Sottosegretario di Stato per i Beni e le Attività Culturali, ha comunicato al dott. Leto, direttore generale dell'ASL 8 di Siracusa, che la Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute ha autorizzato l'esecuzione di tutti gli interventi richiesti per attuare la rifunzionalizzazione dell'ospedale unico Avola-Noto.

Nel dettaglio, i lavori autorizzati riguardano: rifacimento prospetti, sostituzione infissi, sostituzione ascensore, rinnovamento degli impianti idrici, termici e sanitari nell'ospedale unico Avola-Noto, per complessivi 2.583.284 euro; realizzazione di una struttura per emodialisi nel presidio ospedaliero G. Di Maria di Avola, per un importo di 749.895 euro; realizzazione del Pronto Soccorso del presidio ospedaliero Trigona di Noto, per 999.860 euro; rea-

lizzazione del reparto di terapia intensiva nel presidio ospedaliero G. Di Maria di Avola, per 1.249.825 euro; lavori per l'attivazione dell'unità di terapia intensiva coronaria e della divisione di cardiologia nel presidio ospedaliero G. Di Maria di Avola, per un totale di 1.249.825 euro. "Con queste autorizzazioni - ha dichiarato l'on. Nicola Bono - si definisce l'aspetto dell'adeguamento strutturale dei due plessi ospedalieri, necessario per attuare la tanto attesa rifunzionalizzazione. Rimane invece aperto, ma fortemente seguito e monitorato, l'aspetto collegato all'assegnazione del personale sanitario e parasanitario necessario per la funzionalità dei nuovi reparti, che è legato all'approvazione dell'Atto Aziendale dell'ASL 8 di Siracusa da parte dell'assessorato regionale alla Sanità".



Siracusa

Tutti i sindaci della zona sud: «La Chirurgia non si tocca»

L'unità operativa della chirurgia dell'ospedale Trigona di Noto non si tocca. E' quanto hanno deciso all'unisono i sindaci dei comuni della zona sud, riunitisi ieri pomeriggio per stilare un documento, che sarà inviato al direttore generale dell'azienda unità sanitaria locale n. 8 di Siracusa, dr Mario Leto. Alla riunione tenutasi nella sede municipale di Rosolini erano presenti il presidente della conferenza dei servizi, dr Fernando Cammisuli, sindaco di Portopalo, ed i sindaci Michele Accardo, Giovanni Giuga, Sebastiano Barone ed Albino Di Giovanni, rispettivamente di Noto, Rosolini, Pachino ed Avola. Tutti i cinque sindaci sono stati del parere che nell'ospedale Trigona, anche per la posizione geografica, trovandosi al centro della zona sud, l'unità operativa semplice di chirurgia si rende necessaria ed indispensabile. I risultati ottenuti in questi anni dal reparto di chirurgia di Noto sono stati oltre che soddisfacenti. I ricoveri negli anni 2003 e 2004, in base ai dati forniti dalla stessa Ausl 8, hanno superato annualmente il numero di mille con un fatturato di oltre due milioni di euro. E' assurdo quindi, così è stato sottolineato nella riunione, la proposta di chiusura avanzata dalla direzione sanitaria dell'Ausl. «Oggi stesso - ha detto il presidente dei sindaci, dr Fernando Cammisuli, - chiederò un incontro al direttore generale, dr Mario Leto, per fare presente che esistono serie motivazioni per tenere in vita la chirurgia a Noto. Qualora il direttore generale dovesse insistere per la chiusura chiederemo sia al prefetto che all'assessore regionale alla sanità di intervenire». Anche le forze politiche presenti all'assemblea cittadina organizzata dalla Cgil, hanno detto no allo smantellamento del reparto. «E' assurdo che venga cancellata la chirurgia dall'ospedale Trigona - ha sottolineato il consigliere provinciale Ds, Giuseppina Ignaccolo - e ciò in dispregio degli accordi firmati nel settembre del 2002 a Palermo presso l'assessorato regionale alla sanità. Tali accordi prevedevano, dopo due anni di sperimentazione, verificare i risultati gestionali. Tale verifica non è stata fatta nonostante le ottime prestazioni ottenute sia di qualità che di quantità».

BENITO TAGLIAFERRO

BILANCIO DEL PRIMARIO DARIO GENOVESE**Servizio emo-trasfusionale
un anno di grandi successi**

A distanza di circa un anno dall'inaugurazione del Servizio di medicina trasfusionale e di immunoematologia, sostitutivo, in ossequio alla legge 107 del '90, della banca del sangue, e sempre pertinente all'azienda ospedaliera «Umberto primo», il dirigente, Dario Genovese, nel tirare le somme, accerta un innalzamento dell'indice di gradimento dell'utenza, provato, inequivocabilmente, dal considerevole aumento delle donazioni e delle specifiche prestazioni sanitarie.

«Il servizio di medicina trasfusionale e di immunoematologia - dice Dario Genovese - dal 24 novembre del 2003 alla fine del 2004, innanzitutto, ha registrato un incremento, pari all'8,87 per cento, dell'attività di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti, passando dalle precedenti 7.910 unità prelevate nel 2003, alle 8.612 del 2004. Un traguardo che ci posiziona tra i primi sei centri trasfusionali della Sicilia. Forti dei risultati raggiunti, ci siamo prefissi, in sintonia con le associazioni di volontariato, e con i centri di raccolta del sangue, presenti sul territorio, il raggiungimento di un ulteriore 6 per cento. All'interno dell'ambulatorio ematologico: 249 pazienti si sono sottoposti a 1.286 trattamenti, tra trasfusioni e terapie marziali, praticate, queste ultime, per la somministrazione del ferro; su un congruo numero di poliglobulici sono state eseguite 68 eritrocitoferesi, cioè molto semplicisticamente, gli esclusivi prelievi dei

globuli in eccesso, prima attuabili mediante il salasso. Nel 2004, poi, in parallelo a tali attività, si è avviato il processo di immagazzinamento dei dati degli esami emocromocitometrici dei donatori e degli utenti frequentanti il servizio trasfusionale, così da verificare, in tempo reale, l'eventuale evoluzione delle patologie ematologiche e la variazione dei quadri ematologici. Infine, sui soggetti affetti da anemie dovute a carenza di ferro, e non trattabili con la somministrazione via orale di farmaci, sono state praticate le terapie endovene. A fronte di 132 pazienti trattati, sono state eseguite 1.117 terapie».

Un avanzamento del Servizio di medicina trasfusionale e di immunoematologia su cui hanno inciso anche i lavori di ristrutturazione, grazie ai quali i locali sono divenuti più accoglienti. Nel servizio in questione, infatti, sono stati posizionati dei dispositivi per l'ininterrotta diffusione di musica, così da tenere dolcemente «compagnia» a donatori e pazienti. La scelta dei colori dell'arredamento e della tappezzeria, la cui benefica influenza sulla psiche è stata pubblicamente dichiarata dagli specialisti, è caduta, poi, sulle rilassanti tonalità del verde e dell'azzurro. Anche i tempi di attesa, infine, in passato snervanti, sono diventati accettabili. Un quadro, dunque, terso in cui l'unica «sbavatura» risulta il sottodimensionamento del personale.

LUCIA CORSALE

— **SANITÀ.** Sono più di 2 milioni e mezzo di euro i finanziamenti destinati dal ministero per gli interventi di recupero. Per il «Di Maria» previsto pure il reparto di Cardiologia

Ospedale, arriva il via libera da Roma «Pronti i fondi per le ristrutturazioni»

(ada) Via libera dal Ministero per la Salute ai lavori per ristrutturare l'ospedale unico di Avola e Noto. Finanziamento che era stato richiesto da più parti e giunto finalmente. Più di due milioni e mezzo di euro sono stati destinati per gli interventi di recupero della struttura sanitaria unica.

Si tratta di un nuovo ed importante passo in avanti per il piano di rifunzionalizzazione dell'ospedale unico Avola-Noto: da ieri è arrivata l'approvazione da parte della Direzione generale della Programmazione sanitaria che ha autorizzato l'esecuzione di tutti gli interventi richiesti per attuare la ristrutturazione dei due presidi.

Ieri pomeriggio è stato il sottosegretario di Stato, Nicola Bono, a comunicare al direttore generale dell'Asl 8, Mario Leto che la «Direzione Generale della Programmazione sanitaria del Ministero della Salute ha autorizzato l'esecuzione di tutti gli interventi richiesti per attuare la rifunzionalizzazione dell'ospedale Avola-Noto.

Con queste autorizzazioni - ha dichiarato Bono - si definisce l'aspetto dell'adeguamento strutturale dei due plessi ospedalieri, necessario per at-



CON I SOLDI STANZIATI DAL DIPARTIMENTO GENERALE DEL MINISTERO DELLA SANITÀ, VERRÀ REALIZZATO ALL'OSPEDALE «DI MARIA» UN NUOVO REPARTO DI TERAPIA INTENSIVA CORONARICA ED ANCHE UNA STRUTTURA PER L'EMODIALISI

tuare la tanto attesa rifunzionalizzazione».

Nel dettaglio, i lavori autorizzati e finanziati dal Ministero riguardano, per entrambi i plessi ospedalieri il rifacimento dei prospetti, sostituzione infissi, ascensore, rinnovamento degli impianti idrici, termici e sanitari, per un importo di 2.583.284 euro.

Per l'ospedale di Avola, il via libera è

stato dato ai lavori per l'attivazione dell'unità di terapia intensiva coronarica e della divisione di cardiologia (1.249.825 euro); per realizzare il reparto di terapia intensiva (1.249.825 euro) e di una struttura per emodialisi (749.895 euro). Infine per l'ospedale «Trigona» di Noto sono stati stanziati 999.860 euro per la realizzazione del pronto soccorso.

«Rimane ancora aperto - ha concluso Bono - ma è fortemente seguito e monitorato, l'aspetto collegato all'assegnazione del personale sanitario e parasanitario necessario per la funzionalizzazione dei nuovi reparti, che è legato all'approvazione dell'atto aziendale dell'Asl 8 di Siracusa da parte dell'assessorato regionale alla Sanità». A.

D. A.

Oncologia, attivato il servizio di «counselling»

(ada) È in funzione da una settimana all'ospedale Di Maria, presso l'Unità operativa di Oncologia medica diretta dall'oncologo Paolo Tralongo, l'ambulatorio di "counselling" per aiutare il paziente nella gestione della malattia tumorale nelle diverse fasi. L'obiettivo del nuovo servizio sanitario, affidato alla dottoressa Respini, è quello soprattutto a mantenere e migliorare la qualità della vita del malato fornendo supporto psicologico anche alla famiglia del paziente nei momenti di maggiore crisi.

Ospedale di Noto, Cgil: «Continua la protesta»

NOTO. (vr) «La città ancora una volta, numerosa, ha risposto all'appello per salvare l'ospedale Trigona». C'è grande soddisfazione nelle parole dei responsabili della Cgil Sanità di Noto dopo l'assemblea pubblica di sabato scorso tenutasi proprio nell'aula magna dell'ospedale. «La battaglia in difesa del Trigona e della divisione di Chirurgia – hanno detto Corrado Marziano, Rosario Salemi e Sebastiano Tiberio – prosegue. Ed è indirizzata anche ad ottenere l'istituzione della guardia medica di Anestesia e rianimazione e della divisione di Rianimazione, senza dimenticare la funzionalizzazione del servizio di Radiologia».

ZONALE. Ieri la cerimonia nel reparto

Lentini, la musicoterapia per curare i malati psichici

LENTINI. (sds) Un impianto di musicoterapia è stato inaugurato nel reparto di Psichiatria dell'ospedale di Lentini, a disposizione dei pazienti della struttura durante i trattamenti medici.

Il nuovo sistema, già utilizzato in altri ospedali, è stato realizzato dopo lo studio portato avanti dal caposala del reparto, Antonello Mallaci, che in diverse occasioni ha verificato che l'ascolto della musica permetteva agli utenti un aumento della serenità per l'applicazione e l'attuazione della terapia. Così Mallaci ha proposto l'installazione di un sistema di radiodiffusione lungo i corridoi del reparto e della sala mensa; il primario del reparto di Psi-

chiatria, Nunzio Ferrauto, ha primo valutato la proposta e poi ha dato l'autorizzazione all'attivazione dell'impianto.

«Un modo diverso - ha detto Mallaci - per curare tutte le forme di depressione dei nostri utenti, ma anche per rendere la struttura più accogliente. I nostri utenti hanno accolto bene l'idea dell'ascolto della musica». Il nuovo sistema di musicoterapia è stato presentato, ieri mattina, dal primario del reparto, Nunzio Ferrauto, alla presenza del direttore sanitario, Alfio Spina, di quello amministrativo, Marcello Gaudio, e del personale medico e paramedico in servizio nel reparto di Psichiatria.